

Bolzano

Alla fine della prima guerra Mondiale il Tirolo venne diviso e la parte a Sud del Brennero annesso all'Italia. Oggi poco la popolazione è costituita dal 73% ad etnia italiana mentre, 26% ad etnia tedesca e 1% da ladini e la regione gode di un'ampia autonomia giuridica-finanziaria. A Bolzano spicca su tutto l'ampia e luminosa piazza Walther, intitolata al suo poeta medioevale tedesco Walther Von Der Vogelweide. Nella piazza c'è il Duomo. La seconda piazza per importanza è piazza delle Erbe che più che una piazza è una via larga lungo la quale si allineano belle case storiche, e bancarelle che vendono salumi, speck, formaggi, pane e fiori. Famosa è la locanda Bozner Bier – Hopfen & Co dove non solo si beve una birra speciale ma si mangia anche molto bene. Alla fine della piazza c'è il Museo dove c'era lo storico hotel Zur Sonne dove pernottarono gli Asburgo e il poeta Goethe. Nel museo si trova la più antica mummia naturale (Otzi) risalente ad oltre 5000 anni, scoperta sul ghiacciaio di Similaun nel 1991. Famosa è anche la via dei Portici tra piazza Erbe e piazza Municipio con i suoi porticati e passaggi coperti, belle case iscrizioni artistiche. Alle spalle dei Portici ci sta la chiesa e il chiostro dei Francescani, dato che si racconta che il padre di San Francesco, commerciante di tessuti, abbia soggiornato a Bolzano assieme al figlio giovinetto. Da vedere è anche la via Cassa di Risparmio fiancheggiata da edifici di stile nordico. Alla periferia della città vi sono anche diversi castelli tra cui il Mareccio dotato di pregevoli affreschi rinascimentali.